



# PALERMO

Cerca nel sito

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

## Pd, ok al Crocetta-quater coi big e un tecnico Ncd. Ora è scontro su Baccei

*Guerini benedice un governo "sino a fine legislatura". Pressing su Cracolici e Lupo. In arrivo Mario La Rocca. Indagine sulle missioni dell'assessore all'Economia*

di EMANUELE LAURIA



23 ottobre 2015



«Io credo che ci siano le condizioni per farlo — dice Lorenzo Guerini — se c'è da parte di tutti un'assunzione di responsabilità forte. Ci stiamo muovendo in questa direzione e credo possa essere uno sbocco positivo. Certo, abbiamo ancora lavoro da fare, noi accompagniamo il percorso, ma poi sono i partiti in Sicilia che devono decidere. La volontà mi pare sia quella di dare un nuovo assetto al governo regionale che abbia di fronte a sé la prospettiva della conclusione della legislatura». Guerini precisa di non avere avallato l'azzeramento della giunta, annunciata (ma compiuta solo «politicamente») da Crocetta: «Non diamo il permesso a nessuno. C'è una scelta che è stata compiuta, si sta lavorando in quella

direzione, da parte nostra c'è il sostegno al percorso che i partiti, a partire dal Pd che in Sicilia, vorranno individuare».

È una posizione chiara, che non equivale a un giudizio entusiasta sull'operato di Crocetta ma agevola la strada che porta a un nuovo esecutivo. Ed è una posizione che fa gongolare il governatore: «Sono orgoglioso per la scelta del mio partito di privilegiare gli interessi della Sicilia e del popolo siciliano rispetto ad altre operazioni avventuriere che avrebbero danneggiato la nostra Isola». Ieri, con il segretario Fausto Raciti, Crocetta ha portato avanti le trattative per la formazione del suo quarto esecutivo. Lo schema, intanto: sei assessori al Pd, tre all'intergruppo di Area popolare (Udc più l'ibrido Ncd, attualmente a metà fra maggioranza e opposizione), uno per Sicilia futura, uno per Sicilia democratica e uno per il Megafono.

I maggiori dubbi riguardano proprio il Pd. Crocetta chiede «politici di primo livello» e chiama esplicitamente in giunta Antonello Cracolici e Giuseppe Lupo. Ma ci sono resistenze, specie da parte di quest'ultimo che ha poca voglia di lasciare la vicepresidenza dell'Ars per un'operazione che al momento non vede molto chiara e con una base parlamentare di sostegno abbastanza ampia. Il punto è questo: Raciti propone di inserire in giunta tre esponenti dell'area degli ex cuperliani che potrebbero essere Cracolici, Bruno Marziano e Concetta Raia. Pronti a uscire Cleo Li Calzi e Sebastiano Bruno Caruso. La rappresentanza renziana, inclusa l'area Franceschini-Lupo, avrebbe tre assessori contro i quattro attuali (Baccei, Contrafatto, Gucciardi, Purpura). E molto, a questo punto, dipenderà dall'atteggiamento di Faraone, sempre critico nei confronti del governo Crocetta e anche ieri pronto a sottolineare come «la Regione continui a essere molto indietro sul piano delle riforme».

In molti nel partito invocano un chiarimento fra Crocetta e Faraone che potrebbe accelerare le grandi manovre. La conferma di Baccei sarebbe un importante viatico. Guerini l'ha ribadito a Catania, parlando con alcuni parlamentari del Pd fra cui Lupo e Vullo. Crocetta dice: «Non ho pregiudiziali nei confronti di Baccei, purché una componente del Pd si intesti la sua partecipazione alla giunta». Faraone, se vorrà continuare a sostenere un governo che non ama, dovrà scegliere in questa ipotesi fra Baccei e Contrafatto. Per il sottosegretario, la permanenza dell'assessore all'Economia che si batte contro sprechi e privilegi sarebbe comunque un successo. Di certo, l'assessore all'Economia sarà lunedì a Roma per trattare con il governo le risorse necessarie a chiudere il buco da 1,4 miliardi nel bilancio 2016. Segnale non di poco conto.

La Procura di Palermo sta nel frattempo indagando sulle missioni effettuate fuori dalla Sicilia dall'assessore Baccei, poi rimborsate dalla Regione su richiesta del componente della giunta Crocetta. La Guardia di finanza, delegata alle indagini, sta acquisendo documenti e atti ufficiali sulle trasferte dell'assessore. Il fascicolo è stato aperto dopo un esposto presentato qualche mese fa dal sindacato Cobas/Codir.

La polemica sulle trasferte rimborsate di Baccei esplose lo scorso aprile. Nei primi due mesi e mezzo di quest'anno, l'assessore, secondo quanto risulta dai mandati sui rimborsi spese autorizzati dagli uffici regionali, aveva fatto undici volte su e giù da Roma. L'assessore, che ha residenza nella Capitale, spiegò che quelle missioni erano di natura istituzionale. Gli investigatori stanno appurando attraverso l'acquisizione di documentazione se in effetti tutte le trasferte sarebbero giustificate da impegni legati al suo ruolo di assessore.

[Mi piace](#) Piace a 67.222 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA